Comitato di Quartiere PRECOTTO

PrecottoNews

LE NOVITA' DEL QUARTIERE

Giugno 2023
N. 79 - Anno 15

Informazioni del Comitato di Quartiere ai cittadini di Precotto - allegato al "Richiamo" - pro manuscripto

MILANO ESCLUSIVA O ESCLUDENTE?

Quanto più diventa esclusiva, tanto più rischia di diventare escludente. Milano, città degli affari, della grande finanza, del terziario avanzato, capace - dopo Expo - di modernizzazione intelligente, fucina di occasioni per tanti. E al tempo stesso anche la città italiana con il maggior numero di persone senza dimora, segnata da sacche di vulnerabilità sociale che sembrano irriducibili, popolata da tante persone in evidente difficoltà nonostante abbiano una casa, e magari pure un lavoro. Tendenzialmente esclusiva, potenzialmente escludente. La metropoli più europea d'Italia vive una parabola schizofrenica, che il suo arcivescovo, Mario Delpini, da mesi va evidenziando. Milano è «la città che riqualifica quartieri e palazzi (...), che seduce i turisti e gli uomini d'affari», ha riconosciuto il vescovo nel discorso per la festa di Sant'Ambrogio, ma intanto «demolisce le case popolari e costruisce apparta menti a prezzi inaccessibili». Ambivalenza da cui scaturisce una domanda: «Dove troveranno casa le famiglie giovani, il futuro della città? coloro che in città devono lavorare, studiare, invecchiare?». La richiesta di competenze elevate ha prodotto, a Milano, una spirale ascensionale di gruppi sociali diffusi, ma contribuisce a determinare un'impennata di prezzi, affitti, mutui (e in generale costi), a cui non corrisponde analogo adeguamento di salari e ricavi. Così, mentre molti si elevano, a trascinare verso il basso sono tanti che non hanno lavoro, entrate, capacità, o che non riescono a emanciparsi da lavori umili, precari, sottopagati. Accanto all'area "classica" delle gravi marginalità sociali, si sedimenta una nuova classe di working poor, che tra l'altro rischia di proiettare la propria condizione di fragilità ed esclusione sui figli. Tra gli elevati e gli sprofondati si barcamena, inoltre, un vasto ceto medio, che altrove potrebbe abitare e vivere con (relativa) tranquillità, ma a Milano, e in generale nelle metropoli più dinamiche, rischia di non farcela. La città presenta gli affitti medi più alti d'Italia e in continua crescita; per un monolocale si pagano mediamente 690 euro al mese, per un bilocale 870. Sul mercato immobiliare, il costo medio a metro quadro supera i 5.500 euro. Le case popolari sono circa 63 mila, ma ogni anno se ne liberano solo mille, e così giacciono pendenti circa 25 mila domande di assegnazione. Sistema bloccato, insomma: si osanna, giustamente, il Bosco verticale, ma attorno la fragilità abitativa si fa sempre più orizzontale.

Tra le cause, vi è il fatto che in Italia l'abitare è tutto orientato verso la proprietà immobiliare, mentre la locazione rimane una soluzione residuale. Circa il 20% delle famiglie non vivono in una casa di proprietà, ed è in quest'area sociale che la condizione di disagio abitativo si va facendo assai diffusa.

Il "sistema Caritas" cerca di dare risposte alla fame generale di case e ai bisogni particolari. Come quello di tante famiglie rom (oggetto di un recente convegno), che nel post-pandemia hanno abbandonato gli insediamenti informali per occupare alloggi sfitti, e che si stenta - per inerzie burocratiche e carenza di politiche adeguate - a far rientrare in circuiti di legalità abitativa, su cui si potrebbero innestare percorsi di inclusione sociale. L'attenzione a soggetti minoritari e vulnerabili resta per Caritas doverosa. E non costituisce una sottrazione di energie e risorse a politiche di interesse generale. Anzi, dai margini sociali certi fenomeni si leggono prima e meglio, e ciò fornisce lo stimolo a elaborare risposte che riguardano, potenzialmente, ampie porzioni della comunità territoriale.

Non bisogna alimentare conflitti tra poveri e quasi-poveri. Anche agli ultimi bisogna garantire diritti, di cui a giovarsi possono essere tutti i cittadini.

Luciano Gualzetti, direttore Caritas Ambrosiana ("Il Segno", maggio 2023)

La nostra strategia contro il caro-affitti

A parte il crollo durante la pandemia, con prezzi sui 18 euro al mq, negli ultimi 10 anni il costo degli aflìtti a Milano ha continuato a salire e oggi si assesta sui 21 euro al mq. Eppure, secondo Pierfrancesco Maran, assessore alla Casa e Piano Quartieri del Comune, è un fenomeno di tutte le città "appetibili": «Evidentemente, nonostante le critiche di cui è bersaglio Milano ultimamente, il numero di persone che vuole viverci è superiore alle case disponibili». Ma per Maran, quella dei tanti appartamenti che giacerebbero sfitti è una leggenda metropolitana: «Non sono così convinto che sul mercato privato esista un patrimonio di case sfitte così rilevante come si pensa, soprattutto in un momento in cui si affitta a 1.500 euro al mese». Sicuramente, però, sono tanti gli appartamenti vuoti nelle case popolari: «A oggi ci sono 5.000 case vuote del Comune e circa 10.000 della Regione da ristrutturare - spiega Maran -, che con le regole attuali si possono assegnare solo se agibilí e ai cittadini in cima alla graduatoria. Con il nostro nuovo progetto "Case ai lavoratori" vorremmo destinare 2.600 alloggi a lavoratori con reddito tra 1.200 e 1.800 euro al mese, in modo che le ristrutturino e le prendano in aflìtto a circa la metà del prezzo di mercato». Il progetto ha ricevuto diverse critiche, a cui l'assessore risponde così: «Per ristrutturare 5.000 case popolari vuote servirebbero 150 milioni circa, che non ci sono. Trovo ideologico che si lasci un alloggio vuoto invece di darlo a un lavoratore che guadagna 1.500 euro al mese, solo perché altrimenti così non sarebbero più "case popolari". Gli alloggi popolari sono nati per i lavoratori, eppure oggi chi ha un contratto regolare di lavoro fa davvero fatica a entrare nelle graduatorie».
A questa strategia l'ammínistrazione pensa .di abbinare la creazione di una "Società Casa": «Se riusciamo a lavorare su questo target di cittadini, in grado di pagare un affitto a canone concordato, potremmo anche pensare di tomare a costruire case popolari. Ad oggi nessuna grande città è riuscita a invertire la rotta della crescita degli affitti privati, ma tutte stanno lavorando nell'incrementare il patrimonio pubblico con affitti a prezzi accessibili». Maran ha in mente di lavorare anche sul rilancio del canone concordato tra privati che a Milano fatica a decollare: «Ai proprietari non conviene affittare a canone concordato, la distanza con i valori di mercato è troppo alta nonostante gli sgravi fiscali previsti, con la cedolare secca al 10%». La strada individuata è ridurre almeno il rischio morosità, deterrente per molti proprietari. Sarà il Comune stesso a farsi garante tramite lo strumento della fidejussione. Fin qui siamo a interventi che il Comune potrebbe fare in autonomia. Ma nel piano presentato da Maran al Forum dell'Abitare, si chiamano in causa anche altre istituzioni: «L'Italia è uno dei pochi Paesi dell'Europa occidentale a non avere un sistema di sostegno agli affitti rivolto ai giovani e alla classe media - denuncia l'assessore - con il paradosso che uno studente italiano trova più facilmente casa a Parigi che a Milano. Un altro punto su cui lavorare: limitare gli operatori turistici, come Airbnb, che continuano a sottrarre appartamenti al mercato degli affitti: «Milano ha almeno 15.000 case nel circuito turistico, il 10-20% di tutte le case in affitto, eppure a livello locale non abbiamo strumenti per regolare questo mercato. Fatta eccezione per Venezia, siamo rimasti l'unico Paese a non avere una norma che regoli l'ospitalità turistica, senza penalizzare i piccoli proprietari».
Ultimo punto, la sinergia con l'hinterland: «Oggi l'aumento è concentrato dentro il Comune di Milano. Negli ultimi decenni la popolazione trai 25 e i 35 anni è salita del 15%, mentre in provincia dello 0,3%. Bisogna coinvolgere altri Comuni, soprattutto quelli ben serviti dal trasporto pubblico, per cercare di diluire l'offerta››, sostiene Maran. (SC)

Il Segno, maggio 2023

IN PARROCCHIA A PRECOTTO

Don Ambrogio

Colpito da ictus sabato 6 maggio, è stato trasportato urgentemente a Niguarda, e operato immediatamente. Dopo un periodo di prognosi riservata, le sue condizioni sono migliorate e attualmente si trova in un reparto di riabilitazione.
Don Emanuele non ha mai smesso di tenere i contatti con lui . Ci informa che la sua situazione va migliorando, ma la riabilitazione non è ancora terminata. Speriamo di averlo presto a casa in parrocchia.

Informare:
alcune parole facili invece sono difficili

…e se per accidente sono anche determinanti nel discorso pubblico, la situazione si fa delicata. È questa una responsabilità anche per il notiziario di quartiere: ci si dice che Precotto News, non deve illudere i lettori. Certo informare non è solo mettere al corrente di qualcosa: ma in una società complessa il *dare forma = mettere in forma* dà anche criteri di scelta e discernimento.

Questo numero tratta di alcuni eventi ed iniziative di questi ultimi mesi; hanno diversa rilevanza ed impatto sul quartiere e i suoi abitanti.

Piazzale Martesana che potrebbe cambiare destinazione. Del contesto tecnico e operativo il presidente di Municipio 2 Locatelli chiarisce i termini della situazione, anche finanziaria *[** in altra pagina un estratto della sua intervista]*.

Occorre parlarne. Il pubblico confronto della amministrazione con i cittadini dello scorso 8 maggio è stato partecipato e molto vivace, le posizioni emerse sono state molto diversificate e intense e forti di dissenso, ma alcune anche strumentali per pura logica di partito. Nel notiziario viene data una sintesi. Si dice anche che i giochi ormai sono fatti. L'alternativa è palese: o si riqualifica il piazzale secondo un progetto urbano innovativo, resiliente a bassa emissione di carbonio o tutto resta come ora, una ampia lastra d'asfalto ovvero un brutto non luogo.

Draconiana l'alternativa, soprattutto per i costi che la riqualificazione comporta, **L'otto settembre sapremo**. Se sarà selezionato un operatore, significa che il vincitore avrà presentato un progetto nel rispetto dei criteri ed i vincoli posti, ma è anche evidente che il compenso per l'esborso finanziario necessario alla riqualificazione e costruzione in quota edilizia convenzionata sarà compensato anche da una quota di abitazioni a mercato libero, Sulla riqualificazione l'Ass. Comitato di Quartiere Precotto è già intervenuta. Fin dal 2019 con una proposta presentata e sottoscritta da 7 enti ed associazioni al bando piazze aperte. Nel pubblico recente confronto ha ribadito che la riqualificazione rispetti e contemperi non solo nuovi bisogni di edilizia a canone concordato di nuovi residenti ma anche i bisogni già non considerati degli attuali cittadini in termini di verde, servizi sociali e viabilità.

In tema di servizi alla salute e sociali diamo conto di una trasformazione che interesserà il nostro territorio. Il 30 maggio scorso nella audizione pubblica della commissione salute del municipio 2 il dr. Walter Bergamaschi, direttore generale di ATS Milano Città Metropolitana comunicava che nell'**area dell'ex mercato comunale di Gorla** sarà edificata una **nuova Casa di Comunità** del Municipio 2, che sia aggiungerà a quella già operativa di via Don Orione. Entro settembre 2023 il Comune conferisce gli incarichi agli operatori. L'attuale manufatto sarà demolito, il cantiere della nuova costruzione prenderà avvio nel 2024 e la costruzione sarà terminata entro il 2025. Il collaudo della nuova CdC è previsto entro il primo trimestre 2026. La costruzione è finanziata con fondi del PNRR. La CdC non sarà unicamente un poliambulatorio. Saranno erogati servizi medici ed assistenziali secondo un nuovo modello di assistenza territoriale, e medicina preventiva Questa informazione genera attese e aspettative non fondate? Certo i muri non basteranno se non sarà assunto personale qualificato. Senza personale non sarà possibile attivare le funzioni previste o decidere quali funzioni inserire nella nuova CdC. I cittadini auspicano una collaborazione scevra di polemiche fra Comune e Regione per progettare la struttura che ospiterà la CdC.

È buona informazione anche dare conto di iniziative che hanno visto **protagonisti associazioni e cittadini in prima persona attivi nel quartiere**. Nell'ambito di Civil Week l'Ass. Comitato di Quartiere Precotto ha gestito unitamente alla Ass. Genitori Attivi la serata musicale-culturale del 5 maggio presso la chiesetta della Maddalena: I coristi e i musicisti che hanno cantato e suonato sono giovani allievi da elogiare per il loro impegno. Buona la partecipazione interessata del pubblico, è stata apprezzata l'apertura e la conseguente possibilità di visitare l'interno della chiesetta.

Una trentina di persone hanno partecipato alle due tappe della passeggiata e visita itinerante, gestita da F Scala, per Villa San Giovanni e Precotto del 6 maggio**:** hanno espresso apprezzamento ed interesse per i siti visitati.

Un **grazie sentito al dono del murale sulla pace**, inaugurato lo scorso 10 giugno in via Frigia e offerto a tutti cittadini del quartiere dagli alunni e scolari, del comprensorio scolastico I. Calvino e dalle Associazioni che hanno con collaborato al termine di anni di impegno e riflessione . La *nonviolenza* è il filo sottile che ricuce le fratture personali e pubbliche per condurre alla pace. La vivacità dei colori e la pregnanza del significato rappresentato sono una modalità nuova e originale di una informazione bella e ricca di valore.

Riccardo Magni

Associazione Comitato di Quartiere—Tesseramento 2023
Al 31 dicembre 2022: i soci erano 62. Nel 2023 hanno rinnovato 48.
Nuovi soci nel 2023: n. 10.

L'Associazione si presta volontariamente a monitorare le condizioni di vita del quartiere a beneficio dei cittadini. Associarsi significa rendere più forte l'Associazione nel suo rapporto con il Comune di Milano.

La quota di adesione annuale è di 10 €, dal 1° gennaio al 31 dicembre.

La quota potrà essere versata direttamente sul c/c bancario,

IBAN IT 96 M084 5301 6020 0000 0224 869

O consegnata in contanti a un consigliere.

Lavori in corso al CdQ e nel Municipio

Illuminazione della chiesa della Maddalena

Il CdQP invierà un sollecito per la installazione delle telecamere ai giardini Giacometti e della Maddalena a fronte dello stanziamento deliberato dal Comune.

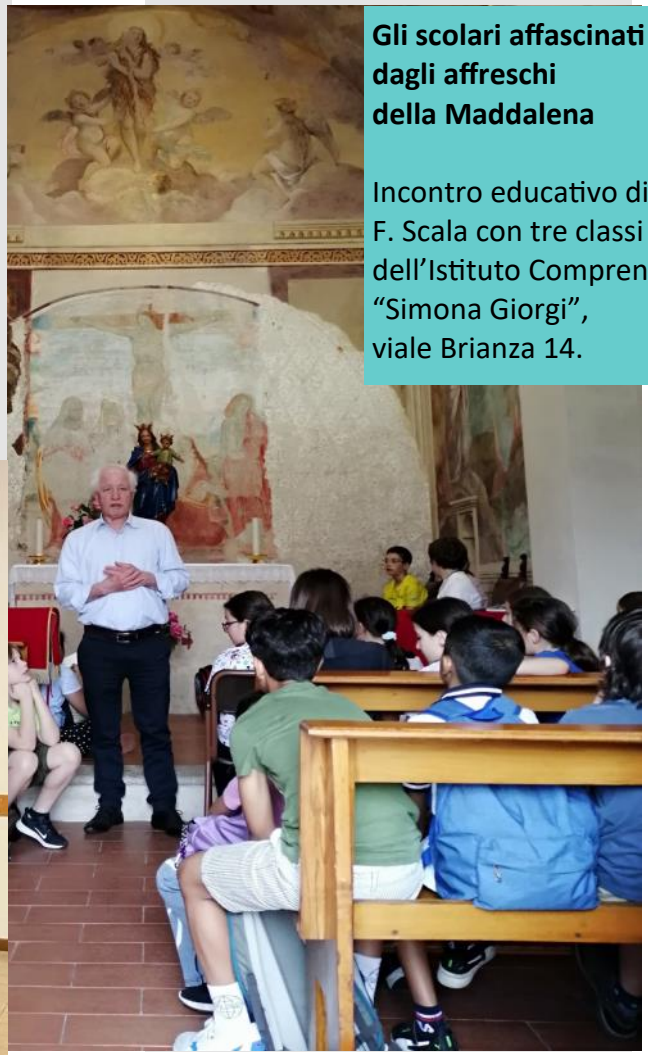
Parco Luce

Ridolfo comunica che Simone Locatelli gli ha anticipato che dovrebbero riprendere i lavori di completamento del P. Luce, non saranno posizionate le telecamere ed alcune panchine per l'aumento dei costi.

Serata Pasolini il 19 maggio

Buona la partecipazione di gente presso la sala San Filippo, dove Roberta Osculati, vicepresidente del consiglio comunale ha intervistato l'autore Silvio Mengotto sulla sua ultima opera intitolata "Lettere a Pasolini", con l'accompagnamento di arie liriche cantate dalla soprano Elena Laino.

Venerdì 9 giugno si è tenuta l'assemblea pubblica al Magnete di via Adriano per sollecitare idee per la ristrutturazione del quartiere. Presenti. Locatelli, pres. Municipio 2; Tancredi Ass Urbanistica.
Tancredi ha detto: **a**) lo studio d'area non è un progetto, ma linee guida per riqualificare la città non con grandi progetti ma migliorando le strutture, anche piccole, già esistenti; **b**) riqualificazione subordinata a disponibilità di oneri di urbanizzazione da interventi privati che supportino la capacità economica del Comune; **c**) trasformare grandi strade, viali centrali in dorsali con alberi centrali, passaggi pedonali, ciclabili, zona 30; **d**) scuole non solo edifici per istruzione, ma edifici polifunzionali aperti alla cittadinanza.
Dibattito e richieste da parte di cittadini di Crescenzago :
- eccessivo attuale consumo di suolo;
- problematico il mancato interramento dei tralicci Terna e compatibilità transito del tram 7;
- necessario risolvere il punto critico di piazza Costantino.



Gli scolari affascinati dagli affreschi della Maddalena

Incontro educativo di F. Scala con tre classi dell'Istituto Comprensivo "Simona Giorgi", viale Brianza 14.

Gli studenti della Italo Calvino disegnano la pace

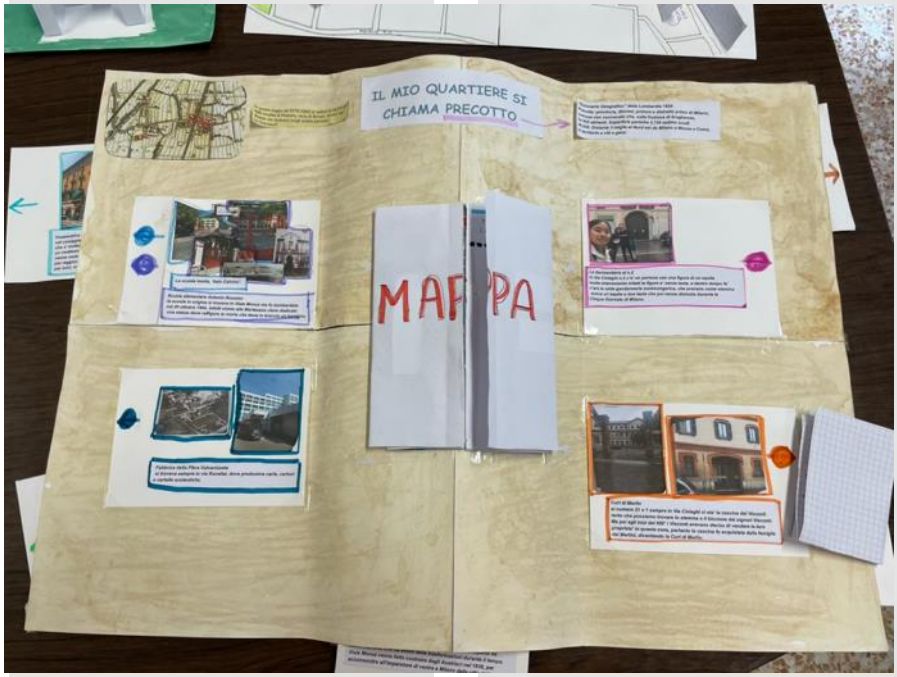
UN MURALE PER IL QUARTIERE PER RIFLETTERE SUL CONCETTO DI PACE

E' stato presentato sabato 10 giugno il Murale "Colori di Pace" realizzato in via Frigia dall'artista Albania Theresa Pereira Tovar nell'ambito di un progetto dell'Istituto Comprensivo Italo Calvino che ha vinto il bando Make Arts Not War della Fondazione di Comunità Milano. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza del presidente del municipio Simone Locatelli e dell'assessore all'educazione del Municipio 2 Arianna Curti.

Si tratta di un percorso educativo multidisciplinare che ha coinvolto diverse classi della scuola primaria e secondaria costruito con tutti i soggetti che appartengono al "Patto Educativo Territoriale", un tavolo di progettazione di azioni educative a cui partecipano, oltre alla scuola e al Comune, l'associazione GenitoriAttivi, L'albero della Musica, Sangabasket, La Casa dei Giochi, Tempo per l'Infanzia e It's simple English scool. Ragazzi e ragazze hanno praticato giochi di antagonismo positivo, cooperazione e gestione del conflitto sperimentando in prima persona la cultura della pace e della non violenza, hanno affrontato testi letterari, poesie, canzoni, espressività pittorica e gestuale, canto corale, comunicazione non verbale e corporea, esplorando l'integrazione tra arte e didattica.
Tutte le azioni del progetto sono confluite in elementi visivi o concettuali che hanno ispirato l'opera realizzata sulla parete della scuola in via Frigia, nella convinzione che il suo valore artistico possa contribuire a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e l'adesione ai valori su cui essa fonda la propria azione educativo-didattica anche da parte degli abitanti del quartiere. L'Istituto Comprensivo Italo Calvino è fortemente impegnato da diversi anni sul fronte dell'educazione alla nonviolenza con percorsi educativi specifici in cui il rispetto per la persona, l'educazione alla bellezza e l'esercizio dei valori democratici e del dialogo sono considerati alla base della prevenzione di ogni forma di sopraffazione.
Speriamo che il lavoro di coinvolgimento dei partner della scuola, delle famiglie e delle realtà del quartiere, invitati anche ad incontri serali durante il percorso, segni l'inizio di una proficua collaborazione anche su questi temi.

Giovanna Baderna

I ragazzi dell'ICS Calvino studiano il quartiere



Due anni fa gli allievi dell'Istituto Comprensivo Italo Calvino hanno ricevuto in regalo una pubblicazione a loro dedicata sulla storia del quartiere. Scritta da Ferdinando Scala e illustrata e impaginata da Giovanna Baderna e Giulia Croce la pubblicazione conteneva cenni storici, aneddoti, curiosità, percorsi di scoperta dei monumenti e delle architetture, e anche la descrizione di attività e modi di vivere del passato. La stampa è stata finanziata per intero da associazioni e imprese del quartiere, tra cui il Comitato di Quartiere Precotto e l'associazione GenitoriAttivi che ha gestito l'operazione editoriale e la distribuzione a scuola.

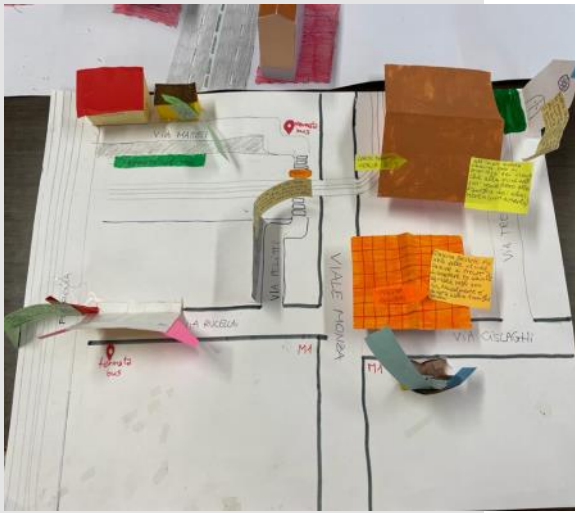
L'idea che ha ispirato il libretto era quella di stimolare i ragazzi e le loro famiglie a guardare con curiosità e rispetto il quartiere e creare un senso di comunità basato anche sulla consapevolezza del valore della sua storia, coinvolgendo in questo anche le famiglie che non sono originarie della zona.

Alcuni insegnanti hanno utilizzato il libretto nelle classi per accompagnare i ragazzi lungo i percorsi suggeriti alla scoperta dei suoi tesori e invitandoli a riprodurre quanto osservato con disegni e testi.

L'obiettivo dell'insegnante Marzia Beacco di storia e geografia nelle sue classi 2ªE e 3ªD era anche di ragionare attivamente sulla sua realtà attuale, con rilievi, interviste, osservazione e rappresentazione della topografia e degli edifici principali, secondo il principio "se ascolto imparo, se faccio capisco".

Ha accompagnato i ragazzi a conoscere personaggi e luoghi significativi poi li ha guidati a studiare la topografia e riprodurre la mappa del quartiere animandola anche con gli edifici principali riprodotti in 3D e note e legende molto creative. Per la realizzazione degli edifici in 3D con le facciate reali e delle mappa in scala sono intervenuti anche gli insegnanti di matematica e tecnologia che hanno insegnato ad utilizzare programmi appositi al computer.

Ne è risultata una mostra molto interessante e originalissima esposta alla festa di fine anno della scuola, con una bella presentazione da parte degli studenti, che sicuramente non mancheranno d'ora in avanti di essere curiosi osservatori del pezzo di città che li circonda. ***G.B.***



Bresciani, un fabbro tutto speciale

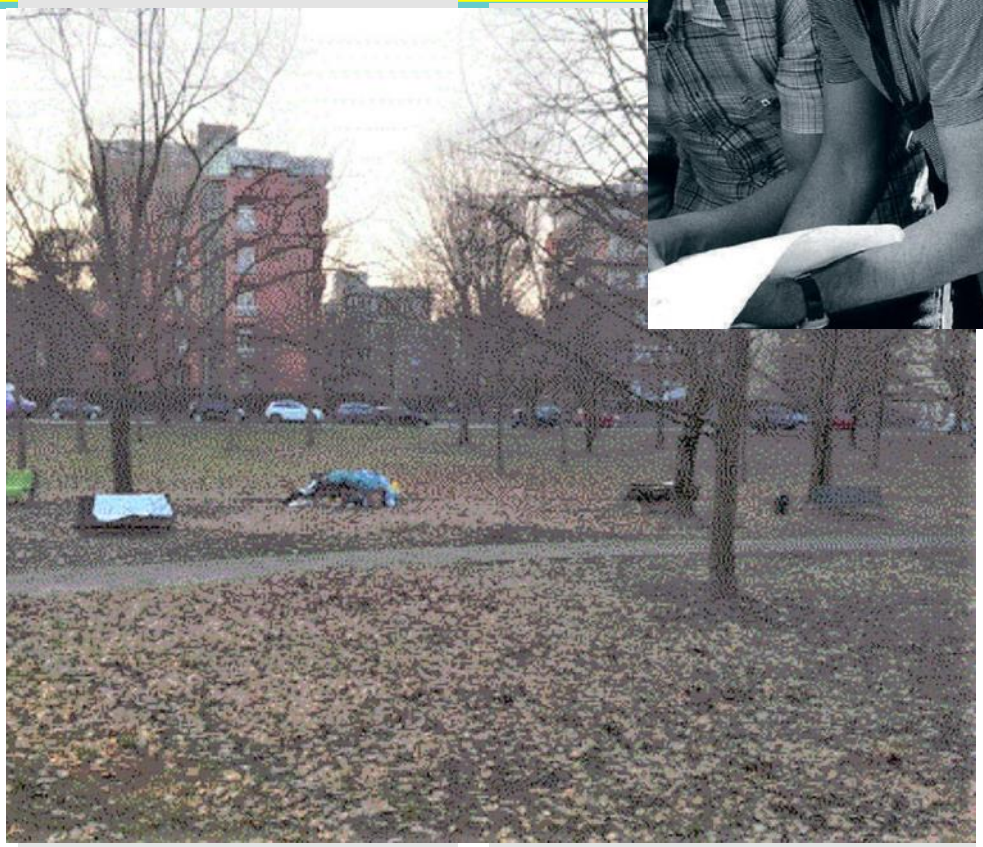
È uscito in questi mesi (giugno 2023) l'ultima fatica letteraria di Ferdy Scala dedicata al fabbro Bresciani: GIUSEPPE BRESCIANI, FABBRO IN CRESCENZAGO, con le foto originali della ditta, i contributi di Fernando Ornaghi e Giorgio Toscani, progetto grafico e impaginazione artistica di Giovanna Baderna.
È l'ultimo libro della serie sugli Antichi borghi di Milano perché nel raccontare la storia della famiglia e dell'officina Bresciani, si racconta un pezzo della storia di Crescenzago, i suoi angoli più rappresentativi, le avventure sul Naviglio Martesana e il vecchio borgo di via Lazzaretto, la storia della Banda Musicale di Crescenzago e della Bocciofila Caccialanza, la filanda di Domenico De Ponti, sindaco di Crescenzago, la stamperia Mangili, l'Istituto Infantile, la Villa Lecchi che ospitò il 31 dicembre 1815 l'imperatore d'Austria Francesco I, la villa Domenico Pino, generale napoleonico, oltre al medievale Palazzo Berra ex-Canonica dei frati di Sant'Agostino e le ducentesca chiesa di Santa Maria Rossa, con la facciata rinnovata nel 1920. Dentro tale storia – insieme di cultura e di artigianato – di cui Bresciani è orgoglioso di far parte, si trova probabilmente la risposta al perché oggi Bresciani sia il fabbro più affermato di Milano, ricercato dalle maison dell'alta moda come dai negozi più ricchi di Montenapoleone.

104 pagine, 133 immagini. © Bresciani Giuseppe.

Nelle foto: interno dell'officina e la Banda Musicale di Crescenzago recentemente al Trotter.

Il Parco F.lli Bazzaro dedicato a Renzo Maraia

La Giunta del Municipio 2 presa visione dell'ampia documentazione già in sue mani peraltro suffragata dagli esaustivi interventi dei soci Covini, Ridolfo e Magni—con delibera n. 72 del 1° giugno—ha approvato l'intitolazione dell'area verde di Via Carnovali a Renzo Maraia e si è detta disponibile a riconsiderare la procedura per l'intitolazione a Padre Magni. Gli interventi dei soci hanno evidenziato le capacità umane di Renzo Maraia unite alle attività da lui svolte nell'ambito del quartiere. La deliberazione del Municipio , che sostiene le proposte della Associazione Comitato di Quartiere Precotto, è stata trasmessa ai competenti uffici Comunali per definitiva delibera di approvazione.



Il valoroso Gruppo di Cammino di Precotto: ogni giovedì ore 18 partenza da via Bigiogera

Martesana, che fare?

(sintesi redazionale dell'incontro avvenuto il 6 maggio fra Municipio 2 e cittadini sulla destinazione delle aree piazza Martesana e via Pitagora)

Il dibattito pubblico, presenti il presidente del Municipio 2 e dirigenti comunali, che ha visto la partecipazione di numerosi cittadini [circa 200], associazioni, comitati, si è focalizzato quasi esclusivamente su piazzale Martesana.

Il presidente del Municipio 2, Locatelli Simone, comunica che Reiventing Cities [R.C.] nel 2021 ha selezionato:
- Piazzale Martesana e via Pitagora per nuove edificazioni in quota ERG (edilizia economica residenziale) per fronteggiare il crescente bisogno di abitazioni a canone concordato di housing sociale;
- per recuperare aree urbane secondo criteri ecologici sostenibili;
- la attuale seconda fase del bando scade il 7 settembre prossimo e prevede la verifica dei progetti presentati [per il piazzale Martesana, e per Pitagora] se rispondenti ai requisiti previsti dalla amministrazione comunale;
- il dibattito è finalizzato a recepire le istanze dei cittadini, associazioni, comitati per integrare i criteri di verifica; ne viene fatta una verbalizzazione che sarà pubblicata sul sito di R.C.

Negli interventi del pubblico, i cittadini hanno espresso assoluto rifiuto per nuove costruzioni in un piazzale già densamente edificato. Si evidenzia come l'analisi costi/benefici che individua l' edilizia sociale convenzionata per nuovi residenti ne soddisfa un bisogno sociale, ma non sono contabilizzati i costi a carico dei già residenti, cioè le ricadute sulla viabilità, mancanza di verde, l'impatto sulla salute, la mancanza di nuovi servizi sociali, parcheggi ecc.

Galbusera Umberto segnala che il Comune può disporre per h.s. dell'ex-mercato comunale di Gorla.

L'Associazione CdQP [Magni R., Marcandalli, Ridolfo] ha ricordato:
- il progetto di riqualificazione del piazzale Martesana, presentato al bando piazze aperte del 2019;
- problemi di viabilità per nuovi insediamenti e la possibilità/opportunità di negoziare lo scambio con l'edilizia privata per far fronte all'h.s.;
- il progetto del Comitato è stato esaminato al convegno pubblico della Triennale nel 2018 [presenti gli assessori Maran e Granelli.

Gorla Domani [Torti] richiede di salvaguardare e riqualificare il piazzale Martesana come luogo storico centrale di Gorla e Precotto e conservare il mercato ambulante.

Insieme per Gorla [Fava] ritiene che sia necessario verificare e ragionare su un progetto già definito per una compiuta valutazione.

Anoli [dirigente comunale] comunica che la proposta / progetto del Comitato di quartiere Precotto e altre 7 Associazioni del 2019 è stato preso in considerazione e inserito nel *data room* per consultazione degli operatori.

Martesana, che fare?

(sintesi dell'incontro avvenuto il 6 maggio fra Municipio 2 e cittadini Sulla destinazione delle aree piazza Martesana e via Pitagora)

Estratto dell'intervista di Pietro Scardillo al presidente Simone Locatelli pubblicata in "Noi Zona 2" del 22 marzo 2023: Piazzale Martesana

«Nella fase finale della terza edizione del bando 2023 "Reinventing Cities" Milano (quella per intenderci, con cui sono stati individuati il progetto per piazzale Loreto e il progetto per lo Scalo Greco-Breda) per il Municipio 2 sono state individuate due aree: piazzale Martesana, per una superficie di 11.700 mq, dove è prevista la riqualificazione dello spazio con edilizia residenziale in locazione a prezzi accessibili, così come per un'area di 7.940 mq in via Pitagora con la stessa finalità. Qui si collega in parte il discorso del caro affitti. Tramite, quindi, finanziamenti internazionali, potrebbero essere realizzate nuove edificazioni con il vincolo che almeno la metà del costruito come appartamenti, deve essere messo a disposizione della cittadinanza a canone concordato con affitto massimo di 500 euro al mese. Il Comune di Milano, non avendo la possibilità di incidere sul mercato privato, fa sì che nelle nuove edificazioni venga promossa l'edilizia convenzionata per una classe media lavoratrice che non si può permettere gli affitti del mercato libero. In particolare, per il piazzale Martesana, se l'applicazione del progetto verrà definitivamente approvata, il Comune di Milano potrà vendere l'area e potranno essere fatti gli interventi previsti. Se, invece, il progetto definitivo che verrà presentato da privati non dovesse corrispondere agli standard fissati dal Comune di Milano, non si farà niente e l'area rimarrà così come adesso. Il bisogno di regolamentare il mercato o il prezzo delle case su Milano è causato da un incremento dei prezzi esagerato, mentre il Comune non ha gli strumenti normativi per poter intervenire. Occorre, perciò, che si continui a parlarne, per creare una sensibilità che possa raggiungere gli alti livelli governativi. Peraltro, questo fenomeno interessa solo la città di Milano, mentre paradossalmente in alcune città italiane il mercato immobiliare sta addirittura calando».

Lettera di Lucia Fava

Insieme per Gorla

Gentilissimi Sig. Sindaco, assessori Maran e Tancredi e Presidente Municipio 2, come esponente del comitato *InsiemePerGorla* e dopo aver letto il bel libro di Maran *Le città visibili*, richiamo la Vostra attenzione non solo sul problema generale della periferia cittadina da valorizzare e integrare, ma sul quartiere di Gorla in particolare che ha potenzialità di sviluppo finora non considerate dalla Amministrazione. Il Naviglio della Martesana vi scorre lontano dal traffico automobilistico, creando una oasi di pace a contatto con la natura, rara in una città congestionata come Milano. Il Parco Finzi e la sua villa storica, mai seriamente attenzionati dalla Amministrazione, hanno un ingresso dalle sponde del naviglio che abbiamo chiesto da tempo di ripristinare per creare un collegamento di valore per tutta l'area, mentre a piccola distanza il vecchio ospedale Gaetano Pini in stile liberty lombardo immerso nel verde, si affaccia autorevolmente sul V.le Monza. Questa è Gorla! E da anni aspetta l'opportunità per essere quello che può essere, un punto della città ricco di storia e di valore. Adesso si vuole rigenerare il piazzale Martesana che da anni, nonostante le richieste continue di miglioramento, è una piastra di asfalto di 11.700 mq. Non possiamo non essere d'accordo!! Ma questa opera deve essere una occasione per far ripartire il quartiere, non per sprofondarlo nel degrado dovuto al malessere per eccesso di traffico, viabilità insufficiente, eccesso di funzioni, mancanza di parcheggi, affollamenti, abusi continui.... Deve essere una occasione per fare qualcosa di bello, di unico che si porta dietro la riqualificazione che noi da anni immaginiamo e vogliamo per Il quartiere. La grande e brutta sottostazione Atm potrebbe diventare un palazzo "storto", un palazzo con gli alberi come quelli di Boeri, una opera architettonica speciale che sia davvero bella, un palazzo svettante come altri nella città e che abbia all'interno i parcheggi e anche un asilo nido o scuola materna e che abbia davanti una fontana. Niente di speciale! Un getto d'acqua con un laghetto in mezzo al verde. Una fontana non come quella eccessiva di piazza Gae Aulenti.. ma piccola… sì... E tutto questo deve essere protetto dal vandalismo!

Cari Amministratori, avete capito! Non ci accontentiamo! Non ci rassegniamo a essere squallida periferia dove infilare i nuovi arrivati a buon mercato!... destinati a diventare come noi poveri milanesi stressati e insoddisfatti. No! Non ce lo chiedete!

Vogliamo lo sviluppo che meritiamo e che attendiamo da tempo.

Lucia Fava

per *InsiemePerGorla*

Sintesi dell'intervento di
UMBERTO GALBUSERA

Ribadisco come tutti gli interventi precedenti che sono contrario alla realizzazione di una costruzione sul piazzale che sarebbe un degrado e non una riqualificazione. Se si vogliono realizzare appartamenti per housing sociale ci sono in zona aree di proprietà comunale che sono inutilizzate da molti anni come il mercato comunale di Gorla e la vecchia scuola di Precotto.

Parco Luce e Pista ciclabile in B. Aires

Milano
Comune di Milano
Assessorato Rigenerazione Urbana

8 maggio 2023

Gentile Consigliere
Samuele Piscina

Oggetto: interrogazione 623-94 REALIZZAZIONE PARCO LUCE IN VIA RUCELLAI.

Gent.mo Cons. Piscina,

in riferimento alla Sua interrogazione relativamente alla realizzazione del parco Luce in via Rucellai, si riferisce quanto segue:

1) quando partiranno i lavori: non appena verrà dato riscontro finale dalla Direzione Rigenerazione Urbana in ordine all'istanza presentata dall'operatore ai sensi della Delibera di Giunta Comunale n. 1147/22 ("caro cantieri").
Siamo infatti in attesa del parere finale dell'Area Verde competente; la proposta dell'operatore è quella di completare la sistemazione (già avviata e poi sospesa) del Parco, riducendo o eliminando alcune lavorazioni per ricondurre l'importo degli interventi (valutata con Prezziario 23) ad un valore prossimo (e comunque superiore) rispetto a quello previsto dalla Convenzione del PII (e dal titolo abilitativo che ne è seguito, prima dell'eccezionale aumento dei prezzi);
2) quali siano i motivi che ne stanno ancora impedendo l'avvio: v. risposta 1
3) il cronoprogramma degli interventi: nella variante al titolo sarà fissato il cronoprogramma per il completamento dei lavori
4) se il parco in oggetto sarà chiuso agli utenti durante le ore serali e notturne: visto che l'ingresso al parco avverrà dal solo cancello posto sulla via Rucellai, il parco potrà essere sicuramente chiuso in orario serale-notturno; gli orari di chiusura verranno definiti dall'Area Verde competente in coerenza con la prassi

Assessore
Rigenerazione Urbana
Giancarlo Tancredi

Ecco la risposta che l'assessore Tancredi ha inviato al consigliere Piscina in ordine ai lavori del Parco Luce.

Sotto: la zona del Parco durante i recenti lavori di movimentazione terra.

Pista ciclabile in B. Aires

La presidente del Municipio 3, CATERINA ANTOLA, ci informa che sono partiti «lunedì 15 maggio i lavori previsti in corso Buenos Aires per la realizzazione della nuova ciclabile in struttura protetta prevista lungo la via.

Si inizierà con l'individuazione delle aree a disposizione del cantiere nelle vie Spontini, Redi e Boscovich in prossimità del corso.

La prima fase dei lavori, della durata di quattro mesi, partirà all'altezza di via Spontini e prevede la realizzazione di una pista ciclabile in sede protetta su entrambi i lati della via, con una larghezza di circa due metri e con cordoli larghi 50 cm e alti 17.

L'intervento comporta anche il restringimento della carreggiata ad una corsia per senso di marcia e l'eliminazione della sosta lungo corso Buenos Aires.

Troveranno spazio invece alcune aree riservate al carico e scarico, a servizio degli esercizi commerciali presenti.

La seconda fase dei lavori, dall'autunno di quest'anno fino a dicembre 2024, prevede l'allargamento dei marciapiedi per creare un grande boulevard pedonale e la riasfaltatura della ciclabile in pasta rossa.

La decisione di intervenire in due fasi diverse permette di raggiungere l'obiettivo di una sistemazione del corso definitiva con alta qualità urbana, sicurezza e funzionalità, con impatti minimi sulla viabilità nella prima fase e praticamente nulli nella seconda.

Gentilissima sig.ra Fava,
torno da lei cercando di rispondere ai punti sollecitati.

-L'**area Ranzato** è ancora interessata da vicende giudiziarie. Dopo che il TAR ha respinto il ricorso proposto da NUOVA IM.COM SRL e da ARAGORN NPL 2018 SRL, le stesse hanno fatto ricorso in Consiglio di Stato e la causa al momento è ferma lì in attesa che il Consiglio si esprima. In attesa della citata sentenza alla proprietà rimane l'obbligo di manutenzione dell'area e nulla pregiudica la possibilità di utilizzare l'area purché non venga edificato nulla.
-L'**area di via Apelle 38**, dove ha aperto da diversi mesi una discoteca, è attenzionata dalle forze dell'ordine. Non mi risulta nessuna variazione di destinazione d'uso di quei locali.
-L'**area Ex Simply** sita tra via Val Gardena e via Pompeo Mariani è al momento interessata da lavori di rispristino del fabbricato, aree esterne e destinazione d'uso produttiva in ottemperanza a un'ordinanza di demolizione a seguito di Sentenza del Consiglio di Stato per la presenza di opere abusive. L'area manterrà la destinazione d'uso attuale e non ci sarà nessuno spostamento di Pane Quotidiano.

-Per quanto riguarda lo **sviluppo urbanistico delle aree lungo la ex sin** il PGT vigente individua tali aree come ambiti di Rigenerazione ambientale con la previsione di collegamento viario tra via Ponte Nuovo e via Val Gardena e con la previsione di nuove aree verdi in via Ranzato, in via Teocrito e in via Pompeo Mariani ang. Ponte Nuovo. Si tratta quasi interamente di aree private il cui sviluppo urbanistico dipenderà dai tempi delle proprietà.

Simone Locatelli
Presidente Municipio 2

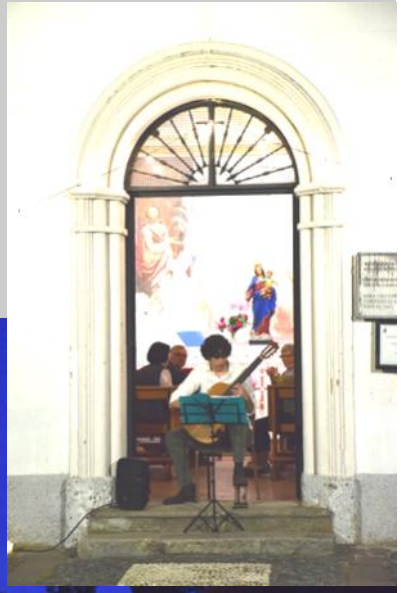
Controlli della Polizia Locale di Milano lungo i tunnel della Martesana e della Stazioine Centrale

I TUNNEL LUNGO IL NAVIGLIO

Ogni mattina presto la Polizia Locale interviene nei **tunnel della stazione dalla Martesana fino alla stazione centrale**, per evitare che le persone senza dimora utilizzino spazi pubblici e invece accedano ai servizi comunali. In questo ambito periodicamente interveniamo anche in piazza Carbonari. Come stamane con un intervento congiunto programmato da Polizia locale insieme a Polizia di Stato. Con l'intervento sono state allontanate e controllate circa 25 persone. Questi interventi sono necessari e utili anche perché vengono date alle persone le informazioni per accedere ai servizi sociali per le persone senza dimora, che Milano ha tutto l'anno e sta implementando.
"Da tempo stiamo lavorando molto bene con la Prefettura e tutte le forze dell'ordine nella programmazione di interventi per la sicurezza e il contenimento del degrado in città, in particolare in zona Stazione Centrale. Per noi lavorare insieme rappresenta una strategia che migliora efficacia e risultati."

Marco Granelli
Assessore alla Sicurezza

Lo spettacolo della chiesa della Maddalena illuminata di sera, con le luci nel terreno a delimitare l'area sacra, e tutta la gente intorno, raccolta nell'atmosfera magica creata dalla musica degli allievi dell'Istituto Comprensivo Italo Calvino, era già uno spettacolo in sé: una bellezza così mai vista nel nostro quartiere e creata dal Comitato di Quartiere sotto la regia dell'Associazione Genitori Attivi della Calvino. Commovente il piccolo coro dei bambini diretti dalla maestra Diana Busegni, così come il duetto delle flautiste Anita Magatti e Emma Onida, con il chitarrista Mattia Mercaldo che ha dato la nota finale all'atmosfera di sogno e poesia creata fra i presenti dagli allievi dell'Associazione Musicale L'Albero della Musica che opera presso la scuola Italo Calvino.
La serata si è conclusa con la visita in massa agli affreschi lasciati nell'Oratorio della Maddalena dalle scuole pittoriche di Bernardino Luini e Amadeo Bramante.
La visita è continuata il giorno successivo, quando – secondo il calendario della Civil Week – abbiamo svolto il programma del sabato, con la visita al quartiere, partita dal sagrato della chiesa di San Michele Arcangelo e diretta a scoprire le bellezze purtroppo sempre più nascoste dai nuovi palazzi di una città che avanza indifferente alle attrattive storiche del quartiere.
Nella prima parte di sabato il gruppo dei partecipanti (complessivamente una trentina di persone in tutta la mattinata) si è diretto a Villa San Giovanni, passando dalla Cascina Mandello, e toccando i luoghi più significativi del quartiere. Nella seconda parte, invece, il gruppo ha attraversato l'area ex-Legnami Paganoni, oggi Passeggiata mons. Vergani, e ha proseguito verso l'area cimiteriale, l'oratorio della Maddalena, il Borghett di via Cislaghi. ***F.S.***



Assemblea della Cooperativa San Filippo Neri—22 maggio

Il Presidente

I Soci

Il 22 maggio, regolarmente convocata, si è tenuta nel giardino della San Filippo l'Assemblea Soci della Cooperativa San Filippo Neri.
La guida prudenziale del Consiglio di Amministrazione porta la Cooperativa a chiudere l'anno sociale in attivo, dopo aver assegnato nel luglio 2022 5 nuovi alloggi ai Soci.

Nuovo interesse della popolazione per la chiesa della Maddalena: gruppi di preghiera si ritrovano la sera per dire il S. Rosario. Era una pratica del mese di maggio, ma continua anche in giugno.

Ogni prima domenica del mese, dalle 10,30 alle 12, la chiesa viene aperta dal Comitato di Quartiere ai visitatori, con una piccola illustrazione storica e artistica.

Ad Aquileja in barca come gli antichi Romani

Gorizia 31 marzo 2023.
Milanesi in gita a Gorizia-Aquileia-Marano dal 31 marzo al 2 aprile. Al centro della foto, con il basco in testa, il missionario padre Sedran del PIME, che ha avuto l'onore di celebrare la messa delle Palme sabato sera nella Basilica di Aquileia.

La celebrazione è stata affidata a padre Sedran, mentre Pietro Covini si occupava delle letture

Traspare dai volti felici la contentezza dei partecipanti.

10 anni al servizio dei bambini colpiti da autismo

C'era una volta in via Rucellai 36 il Magazzino della Croce Rossa che conservava le attrezzature (tende, letti, coperte ecc.) da utilizzare in caso di calamità naturale (terremoti, alluvioni ecc.).
Poi la struttura venne pressoché inutilizzata per diversi anni, fino a che nel 2011 venne ristrutturata e riconvertita in un Centro di ricerche sulle disabilità dell'autismo e il 23 marzo venne inaugurato il Centro Polifunzionale per il Trattamento dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo. Dopo più di 10 anni il Centro si dà una nuova dimensione, almeno nelle strutture. Ed è così che **Venerdì 26 maggio alle 11, la Fondazione Renato Piatti ha presentato i nuovi spazi operativi del Centro Mafalda Luce di Milano (Via Bernardo Rucellai, 36), con un collegamento video col Ministro per le disabilità Alessandra Locatelli, la presenza del presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e dell'assessore al Welfare del Comune di Milano, Lamberto Bertolé.**

In occasione dei 10 anni del Centro Mafalda Luce, in sostanza la Fondazione Piatti amplia ancora di più il suo impegno rivolto ai bambini con disturbi dello spettro autistico e alle loro famiglie, per rispondere a un bisogno sempre crescente.
La Fondazione Luce in questa occasione ha annunciato l'ampliamento del suo centro di Milano e degli spazi clinici.
«Con questo significativo ampliamento di spazi clinici, contiamo di poter arrivare a servire a regime fino 200 pazienti e famiglie: intendiamo dare un contributo tangibile alla cura e all'assistenza di chi è affetto dalla sindrome dell'autismo», afferma Giuseppe Luce.

La struttura, come ricordato all'inizio, era nata a Precotto nel 2011 a scomputo oneri della edificazione Borgo dei Tintori, come "centro polifunzionale per il trattamento dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo nell'infanzia e adolescenza". Si tratta di patologie di bambini e adolescenti come l'autismo, la sindrome di Rett e di Asperger. Quando il Centro è nato, la statistica italiana sommava a oltre 310.000 i pazienti, di cui oltre 46.000 in Lombardia e oltre 6.000 nella sola città di Milano. La struttura poteva accogliere fino a 25 bambini/mese.
Da tempo il Comitato di Quartiere Precotto nel sostenere le attività del Centro Luce, ha redatto un progetto – che ha raccolto migliaia di firme – per connettere all'edificio ex-Croce Rossa anche il giardino accanto che in questo modo potrebbe diventare un piccolo parco giochi a disposizione dei piccoli ospiti del Centro nonché dei bambini del quartiere.
Nel mistero rimanevano i nuovi spazi da dedicare alla cura dell'autismo. Perciò ho chiesto al Presidente Emilio Rota: i nuovi spazi sono quelli dove prima ci stava il Centro Ricerche dell'Università Biomedica?: "Sì, - mi ha risposto – gli spazi sono quelli della ricerca universitaria che è stata spostata altrove".
"Allora non è vero che gli spazi siano stati ricavati dalla piscina", ho chiesto alla dott.ssa Giulia Luce, del Consiglio di Amministrazione del Centro Mafalda Luce: "La piscina – è la sua risposta – ha concluso la convenzione ch'era in atto. Ora stiamo riflettendo sulle decisioni da prendere".

Ho pensato: peccato togliere un servizio sportivo così importante come la piscina ai bambini e ai genitori di Precotto!

Ferdy

Il taglio del nastro che conduce ai nuovi ambienti della Fondazione Piatti

Festa degli Amici del notiziario

NOI Zona2

Aderiscono

Ass. Com. Quartiere Precotto

Ass. Vi.Pre.Go.

Ass. Acli Gorla—Turro

Ass. Gorla Domani

Coop. San Filippo Neri

Gruppo di Cammino Precotto

Insieme per Gorla

Giovedì 25 maggio, ore 20

CENA alla San Filippo a sostegno dell'Associazione e del giornale NOI ZONA 2,

Partecipate e fate partecipare amici e conoscenti.

Il contributo minimo è fissato in 35 € a persona, le richieste di partecipazione possono essere inviate a:

ferdyscala@precottonews.it

Nel corso della serata ascolteremo interventi di

CHIARA DELEIDI sulla situazione nel Municipio 2

FORTUNATO DELEIDI sulla gestione economica del giornale che distribuisce 15.000 copie gratuitamente fra i cittadini.

Chi desidera fare solo l'iscrizione all'Associazione può versare Euro 20 al conto

IBAN IT02Z0845301602000000101979

CENA AMICI DEL NOTIZIARIO NOI ZONA 2

Più di 40 i partecipanti alla Cena di sostegno del notiziario NOI ZONA 2. Fortunato Deleidi, presidente dell'Associazione ha fatto una succinta relazione sugli aspetti positivi del giornale e quelli meno: per esempio, servirebbero più inserti pubblicitari, servirebbero più volontari nella consegna del giornale ai condominii ecc. La consigliera di Municipio Chiara Deleidi, invece, ha trattato dei maggiori argomenti in discussione al Municipio.

L'Associazione Giardino delle Idee per un aiuto concreto alle popolazioni dell'Emilia e della Romagna

Associazione Giardino delle Idee – Caritas Decanale di Turro – Caritas Parrocchiale di Cristo Re

Cari Amici, sto organizzando, con l'Associazione Giardino delle Idee,, una raccolta fondi per sostenere quanto accaduto in Emilia-Romagna, non tanto per ciò che potrebbe costituire la somma, sicuramente insignificante per l'entità dei danni, ma per manifestare una solidarietà di attenzione, che l'Associazione dispensa a chi è in difficoltà. Quindi sono convinto che vorremo dimostrare la vicinanza a coloro che hanno perso tutto, nei confronti dei quali ritengo sia giusto tributare una presenza solidale ancorché remota; personalmente mi rivedo andare, con alcuni amici di Precotto, in occasione dei terremoti del Friuli e dell'Irpinia, personalmente a portare aiuti, sia materiali che economici sul posto. Se riterrete questa mia un'idea condivisibile, di seguito fornisco il nostro IBAN e se vorrete contribuire, assicuro che di quanto raccolto, sarà reso conto. Grato per l'attenzione.

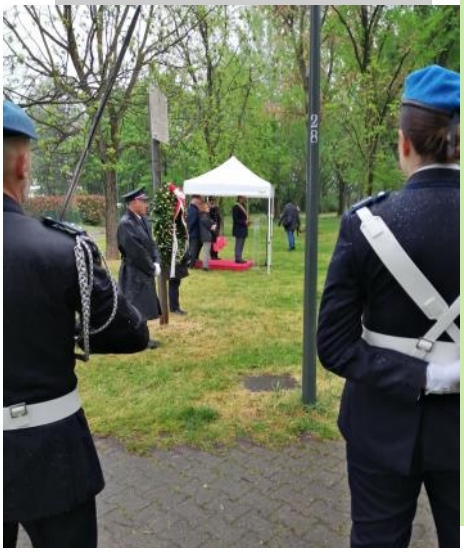
Pietro Fausto Negruzzi

IBAN: IT73X0306909606100000119799 contributo per alluvionati Emilia-Romagna.

Milano 21 maggio 2023.

10° ANNIVERSARIO GIARDINI DI CATALDO

Nel 10° anniversario della dedica del Parco Semeria al maresciallo Francesco Di Cataldo—ucciso dalle Brigate Rosse nel 1978—il personale di sorveglianza di San Vittore il 20 aprile s'è ritrovato a Precotto al Parco De Cataldo per una cerimonia di commosso ricordo.



Condoglianze, un ricordo, una prece per le nostre parrocchiane: Emilia Gironi, Caterina Nardin

I funerali della signora **Emilia**, moglie di Pietro Gironi, socio da tempo del Comitato di Quartiere, sono avvenuti giovedì 25 maggio in Parrocchia San Michele Arcangelo.

A Pietro la vicinanza e le condoglianze più affettuose degli amici di Precotto. Alla moglie Emilia la preghiera degli amici e conoscenti.

Caterina Corbetta era moglie di Flavio Nardin, organista parrocchiale da lunghi anni. Tra i figli anche Luigi, partecipante del coro parrocchiale. I suoi funerali sono avvenuti giovedì 18 maggio nella Parrocchia di San Michele Arcangelo

Al marito Flavio ed ai figli la vicinanza e la preghiera di tutto il popolo precottese.

Non può mancare il ricordo di Roberto Scloza, capogruppo del Gruppo Alpini di Crescenzago, scomparso per un incidente a inizio maggio 2023, che nelle vesti di rappresentante degli alpini ha partecipato a parecchie cerimonie del 4 novembre a Precotto. E un altro ricordo va a Vittorio Bellavite, scomparso in aprile, grande amico del Comitato di Quartiere Precotto, ex-dirigente nazionale delle Acli, recentemente esponente del gruppo "Noi siamo Chiesa" per l'attuazione del Concilio Vaticano II.

La Madonna di Fatima in processione tra le vie di Precotto il 31 maggio scorso.

RGP, una vita insieme

SQUADRA JUNIORES 1956 - 1957 CAMPIONE PROVINCIALE C.S.I.

Brusamonti Renato, Tremolada Rino, De Ponti Angelo, Nava Livio, Gioia Ampelio, Cremonesi Giannino, Maraia Renzo

Carrera Gianfranco, Galbiati Giovanni, Bestetti Enrico

Un pensiero di Paolo Lattuada

Che emozione ha suscitato il trasformare la serata finale del Torneo Notturno di Precotto in una splendida "rimpatriata" con amici che non vedevo da più di vent'anni... Sarà che si invecchia (anzi no, non "sarà" ma..."è"), sarà che in queste occasioni riemerge l'inguaribile romantico che è in me, sarà altro che non sono in grado di identificare ma "che bello" vedere che ci sono rapporti che, nonostante gli anni e gli eventi della vita che ci hanno allontanati, non sono affatto cambiati. Sono passati tanti anni eppure (nonostante la tecnologia che non si capisce come ha immortalato il momento ed anche "schiarito" il colore dei capelli) è stato come quando a vent'anni ci si vedeva tutte le sere... non abbiamo avvertito alcuna distanza, abbiamo chiacchierato quasi come se stessimo concludendo un discorso iniziato il giorno prima. Ed ancora una volta - con un pizzico di triste consapevolezza del trascorrere del tempo e, per certi versi del "ripetersi della storia" - il pensiero è volato a quando da bambini vedevamo i nostri genitori gioire nel reincontrare i loro amici di infanzia che, vivendo lontano, tornavano in oratorio per la Festa Patronale... Ora siamo noi nella stessa posizione ed il cuore si è riempito di gioia e di emozioni uniche, immense. Sensazioni che si sono naturalmente ampliate ed amplificate vedendo tantissimi ragazzini tra i dieci ed i quattordici anni che si divertivano - festosamente sostenuti dai genitori a bordo campo - giocando le finali del torneo. Grazie!!! A quelli che erano presenti ed anche a chi non è riuscito ad esserci ma solo fisicamente, perchè comunque presenti con messaggi...

Speriamo di riuscire a vederci presto e ancora più numerosi… magari senza aspettare altri vent'anni...

Nando Bianchi ci manda questa foto
riguardante le **RAGAZZE DELLA PALLAVOLO RGP 1979**

E CON QUESTA FOTO PRECOTTO NEWS SALUTA I SUOI LETTORI
AUGURA BUONE VACANZE
E DA' UN ARRIVEDERCI AL MESE DI OTTOBRE